



TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE DISTACCATA DI ISCHIA

tribunale.napoli.ischia@giustizia.it

mario.iorio@giustizia.it

PROC. PEN. N. 6723/19 R.G. DIB

NOTIFICHE PER L'UDIENZA DEL 03-11-2020

ALL' UFFICIO DEL: _____

COMUNE DI _____

ALLA STAZIONE CARABINIERI DI _____

AL _____

Su richiesta della cancelleria penale si notifici, CON FACOLTA DI SUBDELEGA gli allegati a:

1. Imputato Roberto Giordano
90 (151-4)

2. Difensore Avv. Giuseppe Di Paolo

3. Parte /offesa civile Orlando Giordano

4. Difensore p.c. Avv. Angelo Vigore

5. AL P.M. C/O Procura Repubblica Tribunale Napoli

Ischia, 2/11/2020



l'Assistente Giudiziario
 - Sig. Mario IORIO -

TRIBUNALE DI NAPOLI

Sezione distaccata di Ischia

DECRETO DI RINVIO DI UFFICIO DI UDIENZA DIBATTIMENTALE

Il G.O.P.,

visto il DL 8.3.2020 n° 11 pubblicato in G.U. in data 8.03.2020 recante “ *Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID – 19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria*”

- Rilevato che, ai sensi dell'art. 1 comma 1 del DL 11/2020 a decorrere dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 22 marzo 2020 le udienze dei procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari, con le eccezioni indicate all'art. 2 , comma 2, sono rinviate di ufficio a data successiva al 22 marzo 2020;
- Che ai sensi dell'art. 2 n° 2 fanno eccezione alla regola del differimento di ufficio :” *le udienze di convalida dell'arresto o del fermo, udienze dei procedimenti nei quali nel periodo di sospensione scadono i termini di cui all'art. 304 del codice di procedura penale , udienze nei procedimenti in cui sono state richieste ed applicate misure di sicurezza detentive e, quando i detenuti, gli imputati , i proposti o i loro difensori espressamente richiedono che si proceda , altresì, le seguenti:*
- *A) udienze nei procedimenti a carico di persone detenute , salvo i casi di sospensione cautelativa delle misure alternative, ai sensi dell'art. 51 ter della legge 26/07/75 n° 354;*
- *B) udienze nei procedimenti in cui sono state applicate misure cautelari o di sicurezza;*
- Considerato che per l'udienza del 09.03.2020 solo il procedimento a carico di Mauriciu Sergiu Radu è stato trattato in presenza del difensore ed è stato rinviato all'udienza del 25.03.2020;



- Considerato che in udienza per il procedimento Monaco Manuel è stata data lettura del provvedimento di rinvio del Presidente Coordinatore all'udienza del 30.04.2020;
- Considerato che pertanto tutti gli altri procedimenti fissati per l'udienza dibattimentale innanzi al G.O.P. di Ischia in data 09.03.2020 debbano essere differiti ad altra udienza con decreto emesso ai sensi dell'art. 465 cpp applicabile anche alle ipotesi di rinvio fuori udienza disposto nel corso del dibattimento (Cass. sez. III n° 17218 del 03.03.2009);
- Considerato che la data di rinvio debba essere individuata tenuto conto degli oneri gravanti sulla Cancelleria in conseguenza del presente differimento;

DISPONE

Che i procedimenti Cioffi Nicola Rg.Dib. 3116/2015; De Luca Sabrina RG Dib. 6234/2016; Formisano Massimiliano Rg Dib. 6235/2016; Pero Assunta Maria Rg Dib. 3681/2017; Rosi Alessandro Rg Dib. 11120/2017; Pero Francesco Rg Dib. 12551/2017; Ferrandino Anna Rg.Dib. 13479/2917; Di Meglio Gaetano Rg Dib. 2626/2017; Palumbo Carmelo+1 RG Dib. 6987/2018 del giorno 09.03.2020 vengano rinviati all'udienza del 28 Settembre 2020.

Che tutti gli altri procedimenti del giorno 09/03/2020 vengano rinviati all'udienza del 09 Novembre 2020.

Sospesi i termini di prescrizione come per legge.

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti del caso.

Napoli, 09.03.2020

I. G. O. P.
Dr.ssa Maria Franca Palagano

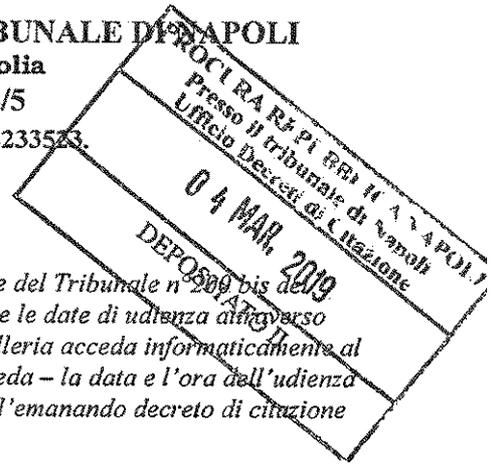


PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI

7^a Sezione - P.M. Dr. Luisanna Figliolia

Napoli- C. Dir. di Napoli - isola E/5

Segreteria ☎081/2233526 e fax 081/2233523.



Il Pubblico Ministero,

letti gli artt 555 cpp, 160 Disp. Attuaz del cpp, letto il decreto del Presidente del Tribunale n° 2009 bis del 10.11.2015 con il quale si autorizza la Procura della Repubblica ad ottenere le date di udienza attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato GIADA; dispone che la cancelleria acceda informaticamente al predetto sistema al fine di estrapolare - con i dati indicati nell'allegata scheda - la data e l'ora dell'udienza nonché il giudice davanti al quale deve essere trattato il giudizio relativo all'emanando decreto di citazione che segue.

Napoli 23.11.17

Il P.M.

<p align="center">DECRETO DI CITAZIONE A GIUDIZIO DAVANTI AL TRIBUNALE DI NAPOLI Nuovo Palazzo di Giustizia - Centro Direzionale GIUDICE MONOCRATICO dott. <u>ALBANESE</u></p>	
Il giorno <u>18.6.19</u>	alle ore 09,00 e segg.

Il Pubblico Ministero, concluse le indagini preliminari relative al procedimento penale iscritto nel: R.G.N.R. 30639/16 Iscritto nel registro delle notizie di reato il 23/09/2016 nei confronti di:

- **PATALANO GIOVANNI**, nato ad Ischia (NA) il 07/09/1986, residente in Lacco Ameno (NA), al Vico II Di Spagna n. 44, ove ha eletto domicilio ex art. 161 c.p.p. ;

Difeso di fiducia dall'Avv. Giuseppe Di Meglio, del Foro di Napoli con studio in Ischia alla Via Osservatorio n. 40

IMPUTATO

del reato p. e p. dagli art. 582,585 e 577 c.p. n. 4 in relazione all'art. 61n. 1 c.p. perché, spingendo a terra e colpendo con calci al volto ed al corpo Gaetano Iovine, gli cagionava lesioni personali giudicate guaribili in 35 giorni, come da referti in atti. Con l'aggravante di aver commesso il fatto per futili motivi.

In Napoli, il 02.07.2016

14

consis
specif
inferi
press
orga
sanit
preg
sua
pro
vol
pre
del
No
de
P:
la

I

Persone offese :

. IOVINE GAETANO NATO AD ISCHIA L'1.02.1976 E RES.TE IN LACCO AMENO ALLA VIA ROSARIO N. 10/B E
DOM.TO IN ISCHIA ALLA VIA SPALATRIELLO N. 69

DISPONE LA CITAZIONE

- del predetto imputato del difensore suindicato e della persona offesa, davanti al Tribunale di Napoli – Giudice Monocratico – sezione distaccata di Napoli per rispondere dei reati di cui sopra. Con l'avvertimento che, qualora non compaia/ con compaiano, si applicheranno le disposizioni di cui agli articoli 420-bis, 420-ter e 420-quinquies C.P.P.

INVITA L'IMPUTATO

qualora non vi abbia già provveduto, a dichiarare o eleggere il domicilio per le notificazioni relative al presente procedimento con dichiarazione resa nella segreteria di questo ufficio o nella cancelleria del tribunale del luogo dove si trovi o con telegramma o lettera raccomandata con sottoscrizione autenticata da un notaio o da persona autorizzata o dal difensore; con avvertenza che, in caso di mancanza di comunicazione di ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto o di mancanza, di insufficienza o di inidoneità della dichiarazione o della elezione, le successive notificazioni saranno eseguite nel luogo in cui viene notificato il presente decreto (art. 161 C.P.P.).

AVVISA

- 1) che qualora ne ricorrano i presupposti l'imputato, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, può presentare richiesta di giudizio abbreviato (art. 438 cpp), ovvero, di applicazione della pena su richiesta (art. 444 cpp), ovvero, presentare domanda di oblazione;
- 2) che il fascicolo relativo alle indagini preliminari è depositato nella Segreteria di questo Pubblico Ministero e che le parti e i loro difensori hanno facoltà di prenderne visione ed estrarne copia.
- 3) che, qualora l'imputato sia assistito da un difensore di ufficio, è sua facoltà procedere alla nomina di un difensore di fiducia.
- 4) Che l'imputato, nei termini indicati dall'art. 464-bis cpp, può far richiesta di essere ammesso all'istituto della messa alla prova; in particolare, ai sensi dell'art. 3 L. 67/2014, nei procedimenti per reati puniti con la sola pena edittale pecuniaria o con la pena edittale detentiva non superiore nel massimo a quattro anni, sola, congiunta o alternativa alla pena pecuniaria, nonchè per i delitti indicati dal comma 2 dell'articolo 550 del codice di procedura penale, l'imputato può chiedere la sospensione del processo con messa alla prova. La messa alla prova comporta la prestazione di condotte volte all'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose derivanti dal reato, nonchè, ove possibile, il risarcimento del danno dallo stesso cagionato. Comporta altresì l'affidamento dell'imputato al servizio sociale, per lo svolgimento di un programma che può implicare, tra l'altro, attività di volontariato di rilievo sociale, ovvero l'osservanza di prescrizioni relative ai rapporti con il servizio sociale o con una struttura sanitaria, alla dimora, alla libertà di movimento, al divieto di frequentare determinati locali. La concessione della messa alla prova è inoltre subordinata alla prestazione di lavoro di pubblica utilità. Il lavoro di pubblica utilità

consiste in una prestazione non retribuita, affidata tenendo conto anche delle specifiche professionalita' ed attitudini lavorative dell'imputato, di durata non inferiore a dieci giorni, anche non continuativi, in favore della collettività, da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni, le aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato. La prestazione e' svolta con modalita' che non pregiudichino le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute dell'imputato e la sua durata giornaliera non puo' superare le otto ore. La sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato non puo' essere concessa piu' di una volta. La sospensione del procedimento con messa alla prova non si applica nei casi previsti dagli articoli 102, 103, 104, 105 e 108; che Durante il periodo di sospensione del procedimento con messa alla prova il corso della prescrizione del reato e' sospeso. Non si applicano le disposizioni del primo comma dell'articolo 161. L'esito positivo della prova estingue il reato per cui si procede. L'estinzione del reato non pregiudica l'applicazione delle sanzioni amministrative accessorie, ove previste dalla legge. Che la sospensione del procedimento con messa alla prova e' revocata:

- a) in caso di grave o reiterata trasgressione al programma di trattamento o alle prescrizioni imposte, ovvero di rifiuto alla prestazione del lavoro di pubblica utilita';
- b) in caso di commissione, durante il periodo di prova, di un nuovo delitto non colposo ovvero di un reato della stessa indole rispetto a quello per cui si procede».

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e, in particolare, per la notifica, a cura dell'ufficiale giudiziario, del presente decreto di citazione a giudizio agli imputati sopra elencati, ai loro difensori ed alle parti offese almeno 60 giorni prima della data fissata per l'udienza di comparizione.

Napoli, _____



Il Sostituto Procuratore della Repubblica
Luisanna Figliolla

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr. Stefano CUCURACHI

PROCURA REPUBBLICA - NAPOLI SEGRETARIA - VII SEZ. DEPOSITATO IL
24 NOV. 2017
alle ore